

FERRARA

La famiglia è un caso sociale Abita in "gazebo" al S. Anna

E in Pronto soccorso entrano senza tetto provati dal caldo



Senzatetto in ospedale
Spesso, soprattutto in inverno, persone senza fissa dimora cercano rifugio in pronto soccorso a Cona

Ferrara L'ospedale di Cona continua a rappresentare una destinazione di ripiego per persone con problemi di domicilio o senza fissa dimora. Il fenomeno è noto da tempo e viene affrontato a cadenza quasi quotidiana con gli strumenti e le risorse reperibili in un servizio di cura, certamente inadeguati a rispondere alle esigenze di una tipologia di utenza che, spesso, più che di assistenza sanitaria necessita di altri servizi. Si tratta di accessi inappropriati che contribuiscono ad aumentare la pressione sul Pronto soccorso, già congestionato per problemi di flusso e strutturali.

Un problema complesso L'ospedale assiste chi necessita di cure, contatta i servizi sociali o attiva la vigilanza

All'interno di questa casistica si può inserire una recente segnalazione, relativa ad un nucleo familiare di 3 o 4 persone che da alcuni mesi si sarebbe insediato, con una presenza continuativa, all'interno del grande gazebo allestito ai tempi dell'emergenza Covid nei pressi dell'ingresso 2 dell'ospedale e mai smantellato. La segnalazione aggiunge che la famiglia utilizza con una certa frequenza anche i bagni dell'azienda ospedaliera, probabilmente per curare l'igiene personale. Questa presenza assidua in un luogo non deputato all'ospitalità delle persone non è passata inosservata. L'azienda ospedaliera, contattata dalla "Nuova", spiega che «uno dei due gazebo situati all'esterno dell'ingresso 2 e che venivano utilizzati come "filtro" ai tempi del Covid, viene usato da alcune persone non residenti a Ferrara e con problematiche di natura sociale, per pernottare, in un primo momento a seguito del ricovero di un loro congiunto. Nonostante l'azienda abbia fatto più volte presente alla famiglia l'impossibilità a pernot-



tare nel gazebo questa continua a farvi ritorno - prosegue il Sant'Anna - L'azienda si è inoltre tempestivamente attivata presso gli altri soggetti istituzionali vocati ad affrontare questo tipo di problematiche, i quali hanno a loro volta contattato i Comuni calabrese e pugliese presso i quali la famiglia ha avuto l'ultima residenza, per cercare di trovare una soluzione al caso sociale, in modo da risolvere il più presto possibile il problema nel suo complesso».

In Pronto soccorso, intanto, proseguono gli accessi "inappropriati" di persone che non devono essere assistite per motivi sanitari. Questa la risposta ricevuta da un operatore sanitario che ha chiesto ad uno di questi "ospiti" il motivo del suo accesso: «Fuori fa troppo caldo e qui riesco anche a usare le macchinette del caffè e avere alcune merendi-

ne». L'uomo, senza fissa dimora, è stato notato altre volte in sala d'attesa, a Cona.

«Il Pronto soccorso è uno dei servizi maggiormente vocati all'accoglienza e alla presa in cura dei pazienti - precisa il Sant'Anna - Le persone senza fissa dimora che vi si presentano, come gli altri pazienti vengono in primo luogo presi in carico per eventuali problematiche di salute. Può capitare che vi siano alcune di queste persone che, dopo essere state assistite, si ripresentano anche se prive di problematiche di salute urgenti al fine di sfruttare, sia d'estate che d'inverno, le condizioni di comfort climatico del Pronto soccorso. In questi casi il personale li allontana e, se il problema si ripresenta o in caso di necessità, attiva la sorveglianza».

Gi. Ca.

Il gazebo, allestito all'esterno di un ingresso del Sant'Anna, dove ha trovato "casa" una famiglia attualmente senza fissa dimora

Casa, 351 domande per la 35ª graduatoria Al via anche la 36ª

Il 60% delle richieste da italiani

Ferrara Sono state 341 le nuove istanze presentate per l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica nell'ambito del 35° aggiornamento della graduatoria. La scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata alle 13 di sabato 31 agosto, mentre da domenica 1 settembre alle 8 si è aperta la finestra per le domande riferite alla 36esima graduatoria.

«In totale - dice l'assessore alle Politiche Abitative del Comune, Cristina Coletti - le nuove domande di assegnazione di un alloggio sono 341, mentre 715 domande dovrebbero essere trasferite dalla 34ª alla 35ª graduatoria. Quest'ultimo è un dato non ancora definitivo in quanto gli uffici continueranno ad assegnare sulle basi della 34ª sino a quando la 35ª non sarà approvata. Da questo momento, quindi, si apre

La prossima scadenza Entro il 31 ottobre la versione provvisoria poi un mese per i ricorsi e l'elenco definitivo

la fase che porterà, entro il 31 ottobre, a formare la 35ª graduatoria provvisoria che sarà stilata secondo criteri prioritari per i nuclei familiari le cui condizioni richiedono risposte urgenti».

Il 60% delle nuove domande proviene da nuclei italiani. L'iter prosegue con la redazione della 35ª graduatoria provvisoria, che rimarrà consultabile online - sul sito del Comune e di Acer - per 30 giorni a partire dal 31 ottobre. Nell'arco di quel mese sarà possibile presentare eventuale ricorso alla commissione e in questo caso le decisioni verranno prese entro ulteriori 30 giorni. Ultimati questi passaggi, verrà redatta la 35ª graduatoria definitiva che andrà a sostituire la 34ª attualmente in vigore. Nel frattempo si sono aperti i termini per richiedere l'assegnazione di un alloggio nell'ambito della 36ª graduatoria. «Per tutte le



L'assessora comunale alle Politiche Abitative, Cristina Coletti. In corso l'assegnazione di case popolari

necessità - specifica l'assessore Coletti - il riferimento comunale è lo Sportello Sociale Casa (Cittadella San Rocco di corso Giovecca, 203)». Per effettuare la richiesta di assegnazione di una casa popolare si può procedere online, compilando la domanda digitale sulla piattaforma Sosti@home utilizzando esclusivamente le credenziali Spid/Cie/Cns, scegliendo l'opzione "Servizi abitativi" al link <https://www.comune.fe.it/it/b/17384/sosti-home-servizi-abitativi>; in forma cartacea, recandosi allo Sportello Sociale Casa di corso Giovecca o presso Acer in corso Vittorio Veneto, 7. Lo Sportello Sociale Casa riceve, previo appuntamento, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, i pomeriggi di martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17. Gli operatori sono rintracciabili ai numeri 0532-230367 e 338-7170465 oppure via email all'indirizzo info.assegnazioni@acerferrara.it. Sempre su appuntamento - da concordare chiamando lo 0532-230311, oppure prenotabile sul sito www.acerferrara.it - ci si può rivolgere anche alla sede di Acer Ferrara di corso Vittorio Veneto, 7. Le domande cartacee possono essere trasmesse anche via Pec ad affarigenerali@acerferrara.legalmail.it; email ad info.assegnazioni@acerferrara.it; fax al numero 0532/207854; Posta ordinaria all'indirizzo di Acer in corso Vittorio Veneto 7 - 44121 Ferrara.